

_Lettera_N_2172

Alla signora Zeglia Cesconi

Stimabilissima Signora,

*Torino, 15 agosto 1875

Sui primi giorni di questo mese ho ricevuto la sua rispettabile lettera con cui mi raccomandava un suo parente ammalato di anima e di corpo, come si esprimeva. Ho secondato la sua domanda e tosto disposti che si facessero particolari preghiere mattino e sera all'altare di Maria Ausiliatrice per questo bisogno; e se la nostra domanda non è contraria ai disegni della divina provvidenza spero che qualche cosa si sarà ottenuto. Io poi ho fatto ogni giorno un memento speciale nella S. Messa.

Alla sua lettera era unito un biglietto di fr. 100, che ho tosto impiegato per i miei poveri giovani per i quali fu una vera provvidenza, e di cui la ringrazio ben di cuore.

Godo molto che il nostro Victor goda buona salute; lo riverisca tanto da parte mia e gli dica che non dimentichi il patto che abbiamo fatto, vale a dire che io prego ogni giorno per lui nella S. Messa, a condizione che egli pure mi raccomandi ogni mattino al Signore.

Nel loro viaggio a Preglia spero che ci potremo parlare qualche momento qui in Torino.

Dio la benedica e con Lei benedica tutta la sua famiglia e raccomandandomi alle preghiere di tutti ho il piacere di professarmi con gratitudine

Di V. S. stimab. ma

P. S. Umili ossequi al sig. maestro di Victor.

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco